

Foltra, agosto 1966

La lettera del P.C. dell'U.S., con l'invito alla riunione preparatoria della conferenza internazionale giunge a Roma pochi giorni prima della mia partenza. Non abbiamo avuto ^{quindi} ~~ora~~ la possibilità di esaminarla in una riunione collettiva della direzione, anche per l'assenza di molti compagni. Abbiamo soltanto potuto avere uno scambio rapido di idee tra alcuni compagni della Segreteria.) Rimane ^{intanto} fermo che noi ~~partecipare~~ prenderemo parte, e parte attiva, alla riunione preparatoria. Dubbi e riserve circa la opportunità della conferenza internazionale rimangono però su noi, soprattutto perché è ormai evidente che a questa ~~non~~ non parteciperà un gruppo non trascurabile di partiti, oltre quello cinese. Nella stessa riunione preparatoria ci sarà senza

La lettera
~~del P.C.~~
sarà sotto
posta al
comitato
centrale
del partito,
che si riunirà
il 9
settembre.

dubbio offerta la possibilità di esporre
 e motivare le nostre posizioni, anche
 perché esse invertano tutta una serie
 di problemi del movimento operaio
 e comunista internazionale. Di
 questi problemi da farsi un rapido
 cenno nel presente memoriale, an-
 che allo scopo di facilitare ulteriori
 scambi di idee con voi, qualora
 questi siano possibili.



Biblioteca della Casa

Sul modo migliore di combattere le posizioni in crisi.
— a proposito della Conferenza internazionale. —

Il piano che noi proponevamo per una lotta efficace contro le errate posizioni politiche e contro l'attività revisionista dei comunisti cinesi era diverso da quello che effettivamente è stato seguito. In sostanza) esso si fon-
dava su questi punti: il nostro piano

- non interrompere mai la polemica contro le po-
sizioni di principio e politiche cinesi,
- ~~non~~ condurre questa polemica, ^{a differenza di ciò che fanno i cinesi,} senza esaspera-
zioni verbali e ~~parolistiche~~ ^{senza} parolistiche (generiche, condanne), su
temi concreti, in modo oggettivo e persuasivo, e
sempre con un certo rispetto per l'avversario;
- in vari tempo procedere, per gruppi di partiti,
a un ~~esame~~ una serie di incontri per un esame
approfondito e una migliore definizione dei
compiti che si pongono ~~o~~ oggi nei differenti
settori del nostro movimento (Occidente euro-
peo, paesi dell'America latina, paesi del ter-
zo mondo e loro contatti col movimento ^{comunista} nei
paesi capitalistici, paesi di nuova demo-

popolare) Questo lavoro doveva farsi.)
 (ovvia, ecc.) Tenendo presente che dal '57 e
 dal '60 la situazione in tutti questi settori
 è seriamente cambiata e senza una at-
 tento elaborazione collettiva non è possibile
 arrivare a una giusta ~~elaborazione~~ defini-
 zione dei compiti comuni del nostro mo-
 vimento ;

— solo dopo questa preparazione, che poteva
 occupare anche un anno o più di lavoro,
 avrebbe potuto essere esaminata la questione di
~~si sarebbe potuto arrivare~~ di una conferenza
 internazionale, la quale ~~avrebbe potuto~~ ^{potrebbe} vera-
 mente essere una nuova tappa del nostro
 movimento, un suo effettivo rafforzamento su
 posizioni nuove e giuste. In questo modo
 avremmo anche potuto meglio isolare i
 comunisti cinesi, opporre loro un fronte che
 fosse più compatto, e più unito, non soltanto
 per l'uso di comuni definizioni generali
 delle posizioni cinesi, ma per una più
 profonda conoscenza dei compiti comuni
 di tutto il movimento e di quelli che
 concretamente si pongono in ognuno
 dei suoi settori.

(e le conseguenze non le
 girare del tutto bene.)

[È stata seguita una linea diversa] al
 cui (forse anche molti) partiti si atten-

Del resto, una
 volta ben de-
 finiti i com-
 piti e la linea
 politica nostra
 settore per
 settore, ci
 sarebbe anche
 potuto anche
 rinunciare
 alla conferenza
 internazionale,
 qualora non fosse
 apparso ne-
 cessario per
 evitare una
 sessione
 finale.

collo scopo di avere pronunziata
una esplicita solenne condanna
ma, valida per tutto il movimento.

devono una conferenza e brevissima raduna, L'atte-
so ~~ha~~ può anche averli disorientati. L'attacco
dei cinesi si è intanto sviluppato ampiamente
e così la loro azione per costituire piccoli gruppi
scissionistici e conquistare alle loro posizioni
qualche partito. Al loro attacco si è risposto
in generale con una polemica ideologica e di
propaganda ^{distica}, non con iniziative politiche. Il
solo ~~grande~~ sviluppo della nostra politica
legato alla lotta contro le posizioni cinesi.
Il ~~solo~~ ^{alcuni} atti ^(sono stati sospinti) ^{ultimamente} ~~sospinti~~ (in questa direzione è
stato la) (firma del patto di Mosca contro gli
esperimenti nucleari, viaggio del compagno
Khrushchev in Egitto ~~ed in ecc.~~) ed essi sono
stati delle ^(e importanti) vere vittorie conseguite contro i cinesi.
Il movimento ~~operaio~~ comunista degli altri
paesi non è ^{persi} riuscito a far nulla di questo
genere. ~~ben poco limit~~ Per spiegarci me-
gliò, penso, per esempio, all'importanza
che avrebbe avuto un incontro internazionale,
e convocato da alcuni partiti comunisti
occidentali, con una ampia sfera di rapp.
presentanti dei paesi ^{proprio democratici} del "terzo mondo" e
dei loro movimenti progressivi, per elabo-

dall'Unione
sovietica



6

rare una concreta linea di cooperazione e di
aiuto a questi movimenti. Era un modo di combattere
i diversi fatti, non soltanto con la
parola.

Da queste osservazioni ricavo la conse-
guenza che non si deve rinunciare a ~~una~~ ini-
ziative che si sviluppino in questa direzione,
anche se la conferenza è già stata convo-
cata e ~~sono~~ ^{ne è} stata fissata la data.

Ritengo interessante in proposito la no-
stra esperienza ^{di partito}. Abbiamo nel partito e ai suoi mar-
gini qualche gruppetto di compagni e simpatizzanti
che inclinano verso le posizioni cinesi e le difendo-
no. Qualche ~~un~~ ^{nostro} membro del partito ha dovuto
essere cacciato dalle file perché responsabile di
atti di ^{per} fascismo e di indisciplina. In gene-
rale ^{noi} conduciamo su tutti i temi della poli-
tica con i diversi ^{gruppi} discussioni nelle assun-
zioni di cellule e di sezione, e negli altri cittadini.
~~Il~~ ~~partito~~ ~~presso~~ ~~anche~~ ~~nei~~ ~~comizi~~.
Il maggior successo lo si ha sempre quando
si passa dall'esame sui temi generali (caratte-
re dell'imperialismo e dello Stato, ~~ecc.~~ forse
motivi della rivoluzione, ecc.) alle questioni con-

rete della nostra politica corrente (lotta contro il governo, critica del partito socialista, unità sindacale, scioperi, ecc.). Su questi temi la polemica dei cinesi è completamente disorganizzata e impotente.

Da queste osservazioni ricavare la conseguenza che, non si deve rinunciare a iniziative politiche che ci servano a sconfiggere le posizioni cinesi e che il terreno sul quale è più facile batterli è ~~su il terreno~~ ~~il~~ è quello del giudizio della situazione concreta che ^{oggi} sta davanti a noi e ^{dell'azione da intraprendere} ~~dei problemi~~ che si pongono, nei singoli settori del nostro movimento, ai singoli partiti e al movimento in generale. ~~La politica è, anche nella lotta contro i cinesi, strettamente~~ ~~più efficace della pura propaganda.~~

(anche se oggi qu'isi lavora per la conferenza internazionale)

Sulle prospettive della situazione presente

Noi giudichiamo con un certo pessimismo le prospettive della situazione presente, internazionale e nel nostro Paese. La situazione è peggiore di quella che stava davanti a noi due-tre anni fa.

Di questo riteniamo si debba tenere conto in tutta la nostra azione ~~contesa~~ verso i comunisti cinesi. L'unità di tutte le forze socialiste in ^{una azione comune} anche al di sopra delle divergenze ideologiche, però diventare una inevitabile necessità politica, di fronte agli attacchi delle forze più reazionarie dell'imperialismo. Dovremmo quindi agire in modo da non creare nuovi ostacoli al raggiungimento di questa ~~unità~~, anzi, da facilitarla.

Dagli Stati Uniti d'America viene oggi il pericolo più serio. Questo paese sta attraversando una profonda crisi sociale. Il conflitto di razza tra bianchi e negri ~~è~~ soltanto uno degli elementi di questa crisi. L'assassinio di Kennedy ha polarizzato fino a che punto ^{più} ~~passano~~ giungue l'attacco ai gruppi reazionari. ~~Con~~ Non si può in nessun modo escludere che nelle elezioni presidenziali debba trionfare il candidato

to repubblicano (Goldwater), che ha nel suo programma la guerra e parla come un fascista. Il peggio è che la offensiva che ^{è costata} ~~è stata~~ conduce sposta sempre più a destra tutto il fronte politico americano, rafforzando la tendenza a cercare in una maggiore aggressività internazionale una via di uscita ai contrasti interni. ~~La base~~ ^{cioè} di rende la situazione generale assai pericolosa.

Per base di un secondo corso i gruppi reazionari dell'Occidente europeo.

Nell'Occidente europeo la situazione è molto differenziata, ma prevale, come elemento comune, un ~~rapido~~ processo di ulteriore concentrazione monopolistica, di cui il Mercato comune è il luogo, lo strumento. La concorrenza economica americana, che si fa più ~~o~~ intensa e aggressiva, spiega contribuisce ad accelerare il processo di concentrazione. Diventano in questo modo più forti le basi oggettive di una politica reazionaria, che tende a liquidare o limitare la libertà democratica, a ~~reintrodurre~~ in vita i regimi fascisti, a creare regimi autoritari, a impedire ogni avanzata della classe operaia e ridurre sensibilmente il suo livello di esistenzia. Cioè la politica internazionale, la rivalità e i contrasti sono profondi. La vecchia organizzazione della Nato attraverso una evidente e ^{profonda} ~~profonda~~ crisi, grazie particolarmente alle ^{posizioni} ~~posizioni~~ De Gaulle. Non bisogna farsi illusioni, però. ^{Esistono} ~~Esistono~~ certamente ~~contro~~ ^{contro} decisioni che ~~si~~ ^{non} possiamo sfruttare a fondo; ~~non~~ ^{non} ad ora, però, non appare, nei gruppi dirigenti degli Stati continentali, una tendenza a svolgere

e conseguente)
 in modo autonomo, un'azione a favore della di-
 stensione nei rapporti internazionali. Tutti questi
 gruppi, poi, ^{si muovono} ~~esistono~~, in un modo o nell'altro
 e in maggiore o minor misura, sul terreno del
 neocolonialismo, per impedire il progresso econo-
 mico e politico dei nuovi Stati liberi ~~tra-~~
 africani.

I fatti del Viet Nam, i fatti di Cipro mo-
 strano come ~~è questa situazione~~, e soprattutto
^{se dovremo continuare lo spostamento a destra di}
 tutta la situazione, ^{possiamo trovarci all'improvviso davanti a} ~~una~~ ^{crisi}
~~azioni~~ e pericoli molto acuti, in cui dovremo
 essere impegnati a fondo tutto il movimento comu-
 nista e tutte le forze operaie e socialiste d'Europa
 e del mondo intero.

X Di questa situazione crediamo di debba
 tener conto in tutta la nostra ^{condotta} ~~azione~~ verso i co-
 munisti cinesi. L'unità di tutte le forze socia-
 liste in una azione comune, anche al di sopra
 delle divergenze ideologiche, contro ^{i gruppi} ~~le forze~~ più rea-
 zionarie dell'imperialismo, è una imprescindi-
 bile necessità. Dovremmo quindi sin da oggi

Da questa
 unità non
 si può par-
 tare due pos-
 sibili esse
 esclusi la Cina e i comunisti cinesi.

agire in modo da non creare ostacoli ^{al raggiungimento di questo obiettivo} ~~a questa~~
~~unità~~ ^{anche da facilitarlo}. Non ~~sono~~ interrome-
 pere in alcun modo le polemiche, ma avere

sempre come punto di partenza di una dimostrazione, sulla base di fatti di oggi, che l'unità è necessaria e che essa può venire realizzata.

di tutto il mondo socialista e di tutto il movimento operaio e comunista

~~Perché ora si parla in~~ ^{relazione con la} ~~missione~~
Nella ~~missione~~ ^{Fatta} riunione della

commissione preparatoria il 15 dicembre, e poi della conferenza internazionale, si ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} già pensare a qualche particolare iniziativa.

comparsa dei rappresentanti di alcuni partiti,

Per esempio, all'invio di una delegazione, ~~o~~ che esponga ai compagni cinesi il nostro proposito di essere uniti e collaborare nella lotta contro il nemico comune e esporti ponga loro il problema di trovare la via e la forma concreta di questa collaborazione.

Si deve inoltre pensare che se, - come noi pensiamo sia necessario, - tutta la nostra lotta contro le posizioni cinesi deve essere condotta come una lotta per l'unità, le ~~stesse~~ ^{stesse} ~~risoluzioni~~ ^{risoluzioni} ~~dovranno~~ ^{dovranno} ~~o~~ ^o ~~ci~~ ^{ci} si potrà giungere, dovranno tener conto di questo fatto, lasciar da parte le generiche qualifiche negative e avere invece un forte e prevalente contenuto politico positivo e unitario.

Sullo sviluppo
di ~~Motta~~ e Pasquetti del nostro movimento.

Noi abbiamo sempre pensato che non era giusto dare una rappresentazione prevalentemente ottimista del movimento operaio e comunista dei paesi occidentali. In questa parte del mondo, ^{anche se qua e là si son fatti progressi,} il nostro sviluppo e le nostre forze sono ancora oggi inadeguate e compiuti le ci si prentano. Fatta eccezione di alcuni ^{nei} ~~paesi~~ di partiti (Francia, Italia, ~~ecc.~~) ^(ecc.) ~~si trovano~~ ancora ~~allo stadio~~ non usciamo ancora dalla situazione in cui i comunisti non riescono a svolgere una vera ed efficace azione politica, che li colleghi con grandi masse di lavoratori; si limitano a un lavoro di propaganda e non hanno una influenza effettiva sulla vita politica del loro paese. ~~Piuttosto~~ ~~non~~ Bisogna ~~ad ogni~~ in tutti i modi ottenere di impedire questa fase, spingendo i comunisti a ~~sa~~ vincere il loro relativo isolamento, a inserirsi in modo attivo e continuo nella realtà politica e sociale, ~~del loro paese~~ ad avere iniziative politiche, a diventare un effettivo movimento di massa.

Anche per questo motivo ^{avendo sempre} noi, pur ~~consideratoli~~ ~~errate~~ ed essenziali le posizioni cinesi, abbiamo sempre avuto e conserviamo forti riserve sulla utilità di una conferenza internazionale dedicata ~~stessa~~ soltanto o in prevalenza alla denuncia e

alla lotta contro queste posizioni, appunto perché
~~tenere~~ e temono che in questo modo i par-
 titi comunisti dei paesi capitalistici siano spinti
 nella direzione opposta a quella necessaria,
 cioè a chiudersi in polemiche ^{interne} ~~di~~ di natura
 puramente ideologica, lontane dalla realtà. Il
 pericolo diventerebbe particolarmente grave se
 si ~~doresse~~ giungere, a una dichiarata rottura del
 movimento, con la formazione di ^{un} ~~due~~ centro inter-
 nazionale cinese che ~~è~~ verrebbe su "serioni"
 in tutti i paesi. ~~È~~ Tutti i partiti, e particolar-
 mente i più deboli, ~~si dedicano~~ sarebbero por-
 tati a dedicare ~~la~~ ~~una~~ gran parte della loro
 attività alla polemica e alla lotta contro que-
 ste cosiddette "serioni", di una nuova "Internaz-
 zionale...". Ora le cose si verrebbe surag-
 giamento e lo sviluppo del nostro movimento
~~è~~ sarebbe fortemente ostacolato. È vero che
 già oggi ^{i tentativi} ~~l'attività~~ parossistica dei cinesi
 si svolge ⁱⁿ ampiamente e in quasi tutti i
 paesi. Bisogna evitare che la quantità di
 tentativi diventi qualità, cioè vera,

transazionale, a preparare la quale lavorano
 gli organi dirigenti del Mercato comune.
 È evidente che ~~in questa parte~~ il movimento
 operaio e democratico non può disinteressar
 si di questa questione. Ci si deve battere an-
 che su questo terreno. Ci si richiede uno
 sviluppo e una coordinazione ~~fra i~~
~~per~~ delle rivendicazioni immediate operaie e
 delle proposte di riforma economica della
 struttura economica (nazionalizzazioni, ri-
 forme agrarie, ecc.), in un piano generale
 di sviluppo economico da contrapporre alla
 programmazione capitalista. ~~Non è~~ Questo
 non sarà certo ancora un piano socialista,
 perché ~~in~~ ^{per} questo mancano le condizioni, ma
 è una nuova forma e un nuovo modo
 di lotta per avanzare verso il socialismo.
^{La possibilità}
~~Il problema~~ Si una via pacifica di questo
 avanzata è ogni strettamente legata ~~al modo~~
 alla impostazione e soluzione di questo pro-
 blema. Una iniziativa politica in questa
 direzione ci ~~apre la via~~ ^{può facilitare la} alla conquista
 di una nuova grande influenza su tutti
 gli strati della popolazione, che sono
 ancora conquistati al socialismo, ma
 cercano una via nuova.

Per la lotta per la democrazia viene

ad assumere, in questo quadro, un contenuto diverso che sino ad ora, più concreto, più legato alle realtà della vita economica e sociale. La programmazione capitalistica è infatti sempre

collegata a tendenze autoritarie e antidemocratiche e autoritarie, alle quali è necessario opporre l'aderenza di un metodo democratico anche nella direzione della vita economica.

Col maturare dei tentativi di programmazione capitalistica si fa più difficile la posizione dei sindacati. La ~~parte~~ ^{parte} storica della ~~parte~~ programmazione è infatti la cosiddetta "politica dei redditi", che comprende una serie di misure volte a impedire lo sviluppo della lotta salariale, ~~per~~ ^{con} un sistema di controllo dall'alto del livello dei salari e di vietare del loro aumento oltre un certo limite. È una politica destinata a fallire (interessante ~~è~~ ^è questo proprio l'esempio dell'Olanda); ma può fallire solo se i sindacati sappiano muoversi con decisione e con intelligenza, collegando anch'essi le loro rivendicazioni immediate alla richiesta di riforme economiche e di un piano di sviluppo economico che corrisponda agli interessi dei lavoratori e del ceto medio.

La lotta dei sindacati non può più però, nelle odierne condizioni dell'Occidente, essere condotta ^{soltanto} ~~in~~ isolatamente, paese per paese. Deve ^{anche} ~~essere~~ ^{essere} una ~~lotta~~ ^{lotta} salariale e contestuale svilupparsi su una scala internazionale, con rivendicazioni

e orioni comuni. E qui è una delle più gravi lacune del nostro movimento. La nostra organizzazione sindacale internazionale (I. S. M.) fa soltanto delle generiche propaganda. Non ha finora preso nessuna iniziativa efficace di omogeneità unitaria contro la politica dei grandi monopoli. Del tutto assente è stata, ^{anche} finora, la nostra iniziativa verso le altre ^{organizzazioni} ~~centri~~ sindacali internazionali. Ed è un vero errore, perché in queste organizzazioni già vi è chi lotta attivamente e tenta di opporsi alle proposte e alla politica dei grandi monopoli.

(oltre a questi, molti altri campi dove possiamo e dobbiamo muoverci con maggior coraggio, liquidando le vecchie formule che non corrispondono più alla realtà di oggi).

Il Nel mondo cattolico organizzato e nelle masse cattoliche vi è stato uno spostamento evidente a sinistra al tempo di papa Giovanni. Ora vi è, al centro, un riflusso a destra. Premanipolis però, alla base, le condizioni e la spinta per uno spostamento a sinistra, che noi dobbiamo comprendere e aiutare. Al quinto scopo non ci serve a niente la vecchia propaganda ateistica. Lo stesso ~~pollesco~~ della coscienza religiosa, delle sue radici tra le masse, del suo contenuto,

e del modo di prepararla, deve essere posto in modo diverso che nel passato, ^X se vogliamo aver accesso alle masse cattoliche ed essere compresi da loro. Se no avviene che la nostra "massoneria ai cattolici" viene intesa come un puro espediente e quasi come una ipocrisia.

Anche nel mondo della cultura (letteratura, arte, ricerca scientifica, ecc.) oggi le porte sono largamente aperte alla penetrazione comunista. Nel mondo capitalistico si creano infatti condizioni tali che tendono a ~~destruere~~ ^{destruggere} la libertà della vita intellettuale. Dobbiamo discutere noi i ^{nostri} ~~nostri~~ ^{compromessi} della libertà della vita intellettuale, ^{libera} ~~libera~~ ^{della} ~~della~~ ^{creazione} ~~creazione~~ ^{artistica} e del progresso scientifico. Ciò richiede che noi non contrapponiamo in modo astratto le nostre concezioni alle tendenze e orientamenti di diversa natura; ma apriamo un dialogo con queste correnti e attraverso di esso ci sforziamo di appropriarci i termini della cultura, quali essi oggi si presentano. Non tutti, ^{certo} ~~quelli~~ ^{che} ~~sono~~ ⁱⁿ ~~diversi campi della~~ ^{cultura}, sono lontani da noi, sono nostri nemici o agenti del nostro nemico. È la comprensione reciproca, conquistata con un continuo dibattito, che ci dà autorità e prestigio, e nello stesso tempo ci consente di smascherare i veri nemici, i falsi pensatori, i ciarlatani dell'espressione artistica e così via. In questo campo molto orientato ci potrebbe venire, ma non sempre è venuto, dai paesi dove già dirigiamo tutta la vita sociale.

nella filosofia, nella scienza storica e sociale;

È larvio da parte, per brevità, molti altri temi che
potrebbero essere toccati ~~la questione~~.
e siamo sempre convinti che si della partito,

Nel complesso, noi partiamo, sulla elaborazione della
nostra politica, dalle posizioni del 20. mo congresso.

Anche queste posizioni hanno più bisogno, oggi, di essere
approfondite ~~e sviluppate, in quanto~~ ~~in esempio, ma a~~ ~~che~~
~~e sviluppate, in quanto~~ ~~in esempio, ma a~~

si porta a ~~risparmiare~~ ~~senza~~ ~~problemi~~. Per esempio,
una ^{più} profonda riflessione sul tema della possibilità
di ~~si~~ una via pacifica di ~~accedere~~ ~~allo~~ ~~Stato~~

al socialismo, si porta a precisare meglio che cosa noi intendiamo.
ma per democratica in uno ~~Stato~~ ~~capitalista~~, ~~borghese,~~

~~si~~ ~~tra~~ ~~per~~ ~~quali~~ ~~siano~~ ~~le~~ ~~forme~~ ~~di~~ ~~partecipazione~~
^{più} ^{efficaci}
della mano operaie e lavoratrici alla ~~discussione~~
~~discussione~~ vita economica e politica. Sorge con la

questione della possibilità di conquista di posizioni
di potere, da parte delle classi lavoratrici,

nell'ambito di uno Stato che ~~continua~~ non ha
cambiato la sua natura di Stato borghese e

quindi ~~di~~ ^{se sia possibile una} ^{la lotta per una,} ~~la~~ ~~lotta~~ ~~per~~ ~~una,~~
progressiva trasformazione, dall'interno,
di questa natura. In tutti dove il movimento

comunista sia diventato forte come da noi (e in
Francia), questa è la questione di fondo che

oggi sorge nella ~~la~~ lotta politica. Ciò comporta, na-
turalmente, una radicalizzazione della di questa
lotta e da questa dipendono le ulteriori prospettive.

Una conferenza internazionale può, senza dubbio,

con cui
possiamo
allargare i
confine della
libertà e delle
istituzioni
senza creare che

e delle sue
prospettive
avanzate
(avanzata
e vittoriosa del
socialismo
in tutto il
mondo)

dare un aiuto per la migliore soluzione di questi
problemi, ma essenzialmente il compito di appro-
fondirli e risolverli spetta ai singoli partiti.
Si può persino temere che l'adozione rigida di
formule generali rigide possa essere un ostacolo.
La mia opinione è che, sulla ~~linea~~ linea generale del
presente sviluppo storico, le forme e condizioni concrete
di ~~avanzata e~~ ~~accesso al~~ ~~pot~~ vittoria del socialismo saranno
oggi molto diverse da ciò che sono state nel

e nel prossi-
mo avvenire

passato. In pari tempo assai grandi sono le
diversità da ^{un} paese all'altro. Perciò ogni parti-
to deve sapersi muovere in modo autonomo.
L'autonomia dei partiti, ~~alla quale noi~~
~~siamo tenacemente~~ di cui noi siamo fattori
decisi, ^{non solo} è una necessità interna del nostro
movimento, ~~ma~~ una condizione essenziale
le del nostro sviluppo ^{nelle condizioni presenti}. Noi saremmo contra-
ri, quindi, a ogni proposta di creare di nuovo
una organizzazione internazionale centraliz-
zata. Siamo tenaci fattori della unità
del nostro movimento e del movimento ope-
raio internazionale, ma questa unità deve
realizzarsi nella diversità di posizioni
politiche concrete, corrispondenti alla si-
tuazione e al grado di sviluppo in ogni
paese. Vi è, naturalmente, il pericolo
dell'isolamento dei partiti l'uno dal-

di diverse
paese
oggi

l'altro e quindi ~~essa~~ ^{di} una certa confusione. ~~Ma~~
 Bisogna lottare contro questi pericoli e per que-
 sto noi crediamo si dovrebbero adottare questi
 mezzi: ~~lo stabilimento~~ ^{assai frequenti} di contatti ~~tra~~ ^{tra} i partiti di
 esperienza tra i partiti, su larga scala;
~~la~~ convocazione di riunioni collettive dedicate
 allo studio di problemi comuni a un certo
 gruppo di partiti; incontri internazionali di
 studio su proble- generali di economia,
~~politica internazionale~~ filosofia, storia, ecc.

Occanto a questo noi siamo favorevoli a che
 tra i singoli partiti e su temi di comune in-
 teresse, si svolgano dibattiti anche pubblica-
 mente, in modo da interessare tutta l'opi-
 nione pubblica: ciò richiede, ben s'intende,
 che il dibattito sia condotto in forme corrette,
 nel reciproco rispetto, non, ~~come fanno~~ gli alba-
 nesi e dei cinesi!

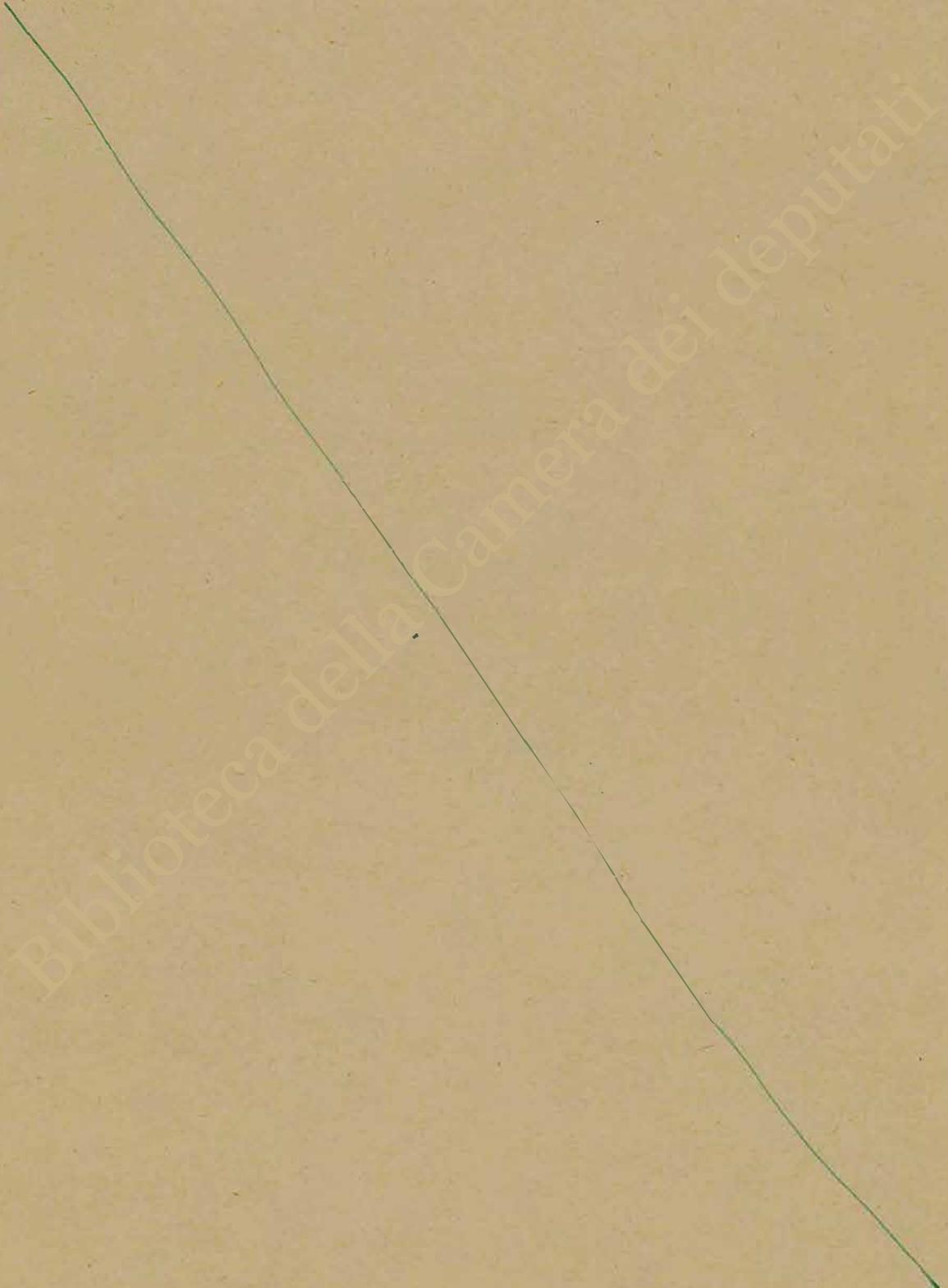
(con la volgarità e violenza
 adottate dagli

con arroganza e oggettive,

Rapporti col ~~movimento~~ nei paesi coloniali
ed ex coloniali

Attribuiamo una importanza decisiva, per lo sviluppo del nostro movimento, allo stabilirsi di ampi rapporti di reciproca conoscenza e di collaborazione tra ~~paesi~~ ^{i partiti} ~~movimenti~~ comunisti dei paesi capitalisti ~~e i movimenti~~ e i movimenti di liberazione nei paesi coloniali ed ex coloniali. Questi rapporti ~~non~~ ^{non} devono ^{mai} essere stabiliti solo con i partiti comunisti di questi paesi, ma con tutte le forze che lottano per l'indipendenza e contro l'imperialismo e anche, nella misura del possibile, con ambienti governativi di Stati paesi ~~e~~ di nuova libertà che abbiano ~~progressivi~~ governi ~~o~~ progressivi. Lo scopo deve essere quello di giungere a elaborare una comune piattaforma concreta di lotta contro l'imperialismo e il colonialismo. Parallelamente dovrà essere da noi meglio approfondito il problema delle vie di sviluppo del ~~questi~~ ^{dei paesi} ~~paesi~~ di che cosa significhi per essi l'obiettivo del socialismo, e via via. Si tratta di temi nuovi, non ancora affrontati sino ad ora. Per questo, come ho già detto, noi avremmo salutato con piacere una conferenza riunione internazionale dedicata esclusivamente a questi problemi e ad essi di lavorare

in ogni modo dare una parte sempre più gran-
de in tutto il nostro lavoro.



Problemi del mondo socialista

Credo si possa affermare, senza tema di sbagliare, che la sfrenata e vergognosa campagna ~~albanese~~ cinese e albanese contro l'Unione Sovietica, le PCUS e, i suoi dirigenti e in special modo il compagno Khrushchev, non ha avuto, tra le molte, conseguenze ^{una} degne di ~~note~~, ~~non ostante~~ grande rilievo, non ostante essa venga sfruttata a fondo dalle propagande borghesi e governative. L'autorità e il prestigio dell'U.S. tra le masse rimangono intatti. Le più grossolane ~~accuse~~ calunnie cinesi (in borghesimento dell'U.S., ecc.) non hanno ^{alcuna} presa. Qualche dubbio perplessità esiste, invece, circa la questione del ~~ris~~ richiamo dei tecnici sovietici dalla Cina.

Ciò che preoccupa le masse e anche (almeno nel nostro paese) una parte non indifferente dei comunisti è il fatto in sé del contrasto ^(così acuto) tra due paesi che sono ^{diventati} entrambi socialisti attraverso la vittoria di due grandi rivoluzioni. Questo fatto pone in discussione il ^{grande} i principi stessi del socialismo e noi dobbiamo fare uno sforzo per spiegare quali sono le condizioni storiche, politiche, ^{perso-} di partito e

25

voli che hanno contribuito a creare la situazione
l'odierno contrasto e conflitto. Si esprimeva a questo
che in Italia esistono ampie zone di abitati da
contadini poveri, tra i quali la rivoluzione cinese
era diventata assai popolare come rivoluzione con-
tadina. Ciò obbliga il partito a discutere delle
posizioni cinesi, criticarle e respingerle anche nei
pubblici comizi. Agli albanesi, invece, nessuno fa
attenzione, anche allora, nel Mezzogiorno, alcuni ~~dei~~ gruppi
etnici di lingua albanese.

Oltre al conflitto con i cinesi vi sono però
altri problemi del mondo socialista ai quali chie-
diamo si presti attenzione.

Non è giusto parlare dei paesi socialis-
ti (e anche dell'Unione Sovietica) come se in essi
tutte le cose andassero sempre bene. Questo è
l'errore, per esempio, del capitolo della risoluzione
del '60 dedicato a questi paesi. Sorgono infatti
continuamente, in tutti i paesi socialisti, difficoltà,
contraddizioni, problemi nuovi, che biso-
gna presentare nella loro ^(effettiva) realtà. La cosa peg-
giore è di dare l'impressione che tutto vada
sempre bene, mentre improvvisamente ci troviamo
più di fronte alla necessità di ~~spiegare~~
perché parlare di situazioni difficili e spie-

gonle. Ma non si tratta solo di fatti singoli. È tutta la problematica della costruzione economica e politica socialista che è sconosciuta, in Occidente, ^{in modo} ~~troppo~~ sommariamente e spesso anche primitivo. Manca la conoscenza della diversità delle situazioni tra paese e paese, dei diversi metodi della pianificazione e della loro progressiva trasformazione, del metodo che viene seguito e delle difficoltà che si incontrano ^{non via.} per la integrazione economica tra i diversi paesi. Alcune situazioni risultano scarsamente comprensibili. ~~Per~~ In parecchi casi si ha la impressione che esistano, nei gruppi dirigenti, diversità di opinioni, ma non si comprende se sia veramente così e quali siano le diversità. Forse potrebbe essere utile, in qualche caso, che anche nei paesi socialisti si svolgessero ~~dei~~ dibattiti ^{in cui} prendessero parte anche dei dirigenti, in termini attuali. Ciò contribuirebbe certo a un accrescimento di autorità e di prestigio del ~~tutto~~ regime socialista stesso.

aperti,

Le critiche a Stalin, non bisogna nasconderselo, hanno lasciato tracce abbastanza profonde. La cosa più grave è

una certa dose di scetticismo con la quale anche elementi vicini a noi ~~se~~ accolgono le notizie di ~~suo~~ suoi maggiori successi economici e politici. Oltre a ciò, viene considerato in generale non risolto il problema delle origini del culto di Stalin e come esso diventò possibile. ~~In generale~~ Non si accetta di spiegare tutto soltanto con i grandi vizi personali di Stalin. Si tende a ~~non~~ indagare quali possano essere stati gli ~~errori~~ ~~tormenti~~ ~~politici~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~esigono~~, ~~la~~ ~~accidenti~~ ~~determinati~~, contribuivano a dare origine al culto. Questo dibattito ha luogo tra storici e quadri politici del partito. Noi non lo scoraggiamo, purché si inizi a una conoscenza più profonda della storia della rivoluzione e delle sue difficoltà. Conosciamo però la prudenza nelle conclusioni e di tener presenti le pubblicazioni e ricerche che si fanno nell'U. S.

Il problema cui si merita maggiore attenzione, per ciò che riguarda tanto l'U. S. quanto gli altri paesi socialisti, è però, oggi, ~~per~~ in modo particolare, quello del superamento del regime di limitazione e soppressione delle libertà democratiche ^e personali ~~che~~ che era stato instaurato da Stalin. Non tutti i paesi socialisti offrono un quadro eguale. L'impressione generale è di una luttuosa e resistenza a ritornare

alle norme leniniste, che assicuravano, nel partito e fuori di esso, larga libertà di espressione e di dibattito, nel campo della cultura, dell'arte e anche nel campo politico. Noi partiamo sempre dall'idea che il socialismo è ^{il} ~~un~~ regime ^{in cui vi è} ~~la~~ ^{la} più ampia libertà per i lavoratori e questi partecipano di fatto, in modo organizzato, alla direzione di tutta la vita sociale. Solitamente quindi tutte le posizioni di principio e tutti i fatti che ci indicano che ~~non veramente questa~~ ^è la realtà ~~si~~ ⁱⁿ ~~in~~ ⁱⁿ tutti i paesi socialisti e non soltanto nell'Unione Sovietica. Ricordo invece danno a tutto il movimento i fatti che ~~contrastano~~ talora ci mostrano il contrario.

Un fatto che ci preoccupa e che non riusciamo a spiegarci pienamente è il manifestarsi tra i paesi socialisti di una tendenza centrifuga. Vi è in essa un evidente e grave pericolo, del quale crediamo che i compagni sovietici si debbano preoccupare. ~~Non~~ ~~vi~~ ~~è~~ ~~nessa~~ ~~l'ubbia~~ ~~del~~ ~~nazionalismo~~ ~~rinascente~~. ~~Ma~~ ~~di~~ ~~lo~~ ~~non~~ ~~hanno~~ Sappiamo però che il sentimento nazionale rimane una costante del movimento operaio e socialista, per un lungo periodo anche dopo la conquista del potere. I progressi economici non lo operano, lo alimentano. ~~Ma~~ ~~si~~ ~~non~~ ~~sono~~ ~~intesi~~ ~~per~~ Anche nel campo socialista, forse (sottolineo questo "forse" perché molti fatti concreti ci sono sco-

Questa lentezza a resistere non è per noi difficilmente spiegabile, e soprattutto da considerarsi come delle condizioni presentate, quando non esiste per necessità necessariamente capitalistica e la costante economica ottentato successi grandiosi.

nostrini), bisogna guardarsi dalla fissata unitarietà esteriore e pensare che l'unità si deve stabilire e mantenere nella ~~di~~ ^{piena} diversità e autonomia dei singoli paesi.

Concludendo, noi riteniamo che anche qui quanto riguarda i paesi socialisti bisogna avere il coraggio di affrontare con spirito critico molte situazioni e molti problemi, e si vuole creare la base di una migliore comprensione e di una più stretta unità di tutto il nostro movimento.

Sulla situazione italiana

Molte cose dovrei aggiungere per informare esattamente sulla situazione del nostro Paese. Ma questi appunti sono già troppo lunghi e me ne ando scura. Miglior riservare a spiegazioni e impressioni verbali le cose puramente italiane.